



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco



Ispettorìa Lombarda Sacra Famiglia
Via Timavo, 14 - 20124 MILANO
Tel. 02/6744521 www.fmalombardia.it

Carissime sorelle,
nel pomeriggio di sabato 4 gennaio 2020, il Dio della vita e della gioia, ha chiamato a Sé, dalla Comunità "Sacra Famiglia" di Contra di Missaglia (LC), la nostra carissima

Suor Caterina Busetti

Nata a Cortenuova (BG) il 5 Giugno 1930
Professa a Contra di Missaglia (LC) il 6 agosto 1953
Appartenente all'Ispettorìa Lombarda "Sacra Famiglia".



Caterina era nata in una numerosa famiglia del bergamasco che il Signore aveva arricchito di 10 figli: sette fratelli e tre sorelle. Non abbiamo notizie della sua fanciullezza e adolescenza, ma possiamo pensare che sia stata una ragazza di una intensa vita spirituale poiché, alla domanda sulla sua vocazione, diceva *Posso dire che la vocazione religiosa è nata nella mia 'Prima Comunione'*. Poiché il suo Paese non offriva opportunità lavorative, si trasferì a Cesano Maderno (MI), in Brianza, dove una grande e conosciuta fabbrica che operava nel settore chimico-tessile, la SNIA Viscosa, aveva richiamato nella seconda metà del secolo una consistente immigrazione. Ed è proprio nel Convitto gestito dalle FMA che Caterina trova gli aiuti per riflettere sulla sua vita ed orientarsi alla scelta del nostro Istituto. Di quegli anni e del periodo formativo, Caterina serbò sempre un ricordo riconoscente delle Superiore e Suore incontrate, dalle quali si era sentita aiutata ed edificata.

Iniziò il percorso formativo il 29 gennaio 1951 a Triuggio; nello stesso anno passò al noviziato di Contra di Missaglia dove il 6 agosto 1953 pronunciò i primi voti. Subito dopo la Professione, suor Caterina venne accolta nella casa "Madre Mazzarello" di Torino, Istituto che curava la formazione culturale e professionale delle neo-missionarie; la Madre generale di allora, Madre Linda Lucotti, l'aveva infatti destinata al Perù. Qui vi rimase dal 1954 al 1969, dapprima come studente e successivamente come insegnante. Nel 1969 si rese necessario il suo rientro in Italia per assistere la mamma anziana e gravemente ammalata. A partire dal 1970 sono iniziati anni di intenso lavoro apostolico in tanti luoghi diversi: per un anno è Economa ispettoriale a Vercelli; 1971-1973 è a Milano - Via Bonvesin, dove consegue l'Abilitazione per l'insegnamento della Scuola del Grado Preparatorio. Nel 1973 riparte per le Missioni, in Messico, dove rimane fino al 1984. Al rientro, nel 1984-1985 è a Roma-Subiaco; 1985-1986 è a Malesco; 1986-1989 è a Ottoviano; 1989-1991 è a Caltignaga, sempre con incarichi nell'ambito della catechesi e della pastorale parrocchiale. Nel 1992-1993 chiede un anno di assenza dalla comunità religiosa per vivere una particolare esperienza pastorale presso la Diocesi di Vigevano, nella Parrocchia di Sozzago. Dal 1993 al 1997 è a Retorbido (PV) in aiuto assistenza in Oratorio; 1997-2010 è a Pavia "Maria Ausiliatrice" in aiuto assistenza nella Scuola. Dal 2010, a motivo di diverse difficoltà di salute, passa alla casa di Contra in riposo.

Suor Caterina ha vissuto e coltivato una profonda vita interiore testimoniando che il centro del suo vivere era il Signore. Nelle sue note autobiografiche scrive: *L'esperienza più grande e feconda della mia vita religiosa è quella d'aver sentito sempre una grande necessità di preghiera, come intimità fiduciosa con Dio e con la mamma celeste*. Ed è anche quanto testimoniano le sorelle che l'hanno conosciuta e che hanno vissuto con lei; pur con un carattere non facile, ella sapeva mantenere una relazione semplice e affettuosa e di significativo livello spirituale.

Ad una sorella che aveva ricevuto un'obbedienza impegnativa, scriveva: *Coraggio, Dio è con te e la Madonna ti guida, non avere paura. Io sarò sempre la tua amica "cireneo" che con preghiere, sacrificio e offerte ti sono vicina*.

Partecipò della vita comunitaria, amava molto leggere e condividere in modo piacevole le cose belle che leggeva; molto laboriosa, ricamava in modo meraviglioso ed era esperta nel produrre centri molto belli con una tecnica particolare di cui non svelava a nessuno il segreto.

Custodiamo come suo testamento gli auguri pasquali scritti lo scorso anno: con calligrafia molto tremante, indice della fatica che lo scrivere le procurava, dice *Gesù Redentore ci inondi del suo amore e ci renda suoi testimoni con tutti. Possiamo così vivere la pace e la gioia con tutte le sorelle e persone che vivono con noi e dare l'amore che purifica e rinnova i nostri desideri di bene.*

Cara suor Caterina, la tua morte ci ha colte di sorpresa. Mentre ringraziamo il Signore per tutto il bene che hai compiuto, offriamo la nostra preghiera fraterna perché Lui purifichi tutti i tuoi desideri di bene e ti accolga nella Sua Gioia.

E tu intercedi per noi vocazioni entusiaste per il nostro Istituto e per la Chiesa.

L'Ispettrice
Suor Maria Teresa Cocco